Lunedì 30 Dicembre 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 309

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

## Associazione 1902

### al Giornale

### La "Patria del Friuli,,

*Col primo di gennaio 1902 la* **Patria del Friuli** *entra nel ventesimosesto anno, e si propone di continuare a meritarsi la benevolenza degli Udinesi e de' Comprovinciali in questo momento politico ch' è forse il più difficile ed interessante per la futura prosperità dell' Italia.*

—

*I prezzi d'associazione rimangono invariati, cioè:*

**Lire ventiquattro** *pei Soci con diritto all' inserzione dei loro scritti, e ad un prezzo di favore per avvisi e comunicati d' interesse privato.*

**Lire diciotto** *per gli altri Soci: semestre e trimestre in proporzione.*

*Per l' Estero* **lire trentasei** *per un anno —* **lire diciotto** *per un semestre —* **lire nove** *per un trimestre.*

—

*Per le Signore e per le Famiglie dei Soc offeriamo, come ogni anno, a prezzo di favore il Giornale di Mode, edito a Milano dalla celebre Casa Hoepli:*

**La Stagione** *(edizione di lusso)* L. 12.80
**La Stagione** *(piccola edizione)* » 6.40

*Ogni importo per questo Giornale di Mode deve essere anticipato al momento dell' ordinazione.*

—

*L' Amministrazione sarà molto grata ai fidi Soci ed amici del Giornale, se al più presto rinnoveranno la loro associazione.*

—

*L'Amministrazione prega i Soci tuttora in arretrato ad inviare senza ritardo gli importi dovuti a mezzo di cartolina-vaglia.*

## I REGALI

### della «Patria del Friuli»

«Dunque la *Patria* non dà ai Soci *premi gratuiti* o *semi gratuiti*; non estrae nessun *premio straordinario*; non si unisce al coro di tutti i Giornali d'Italia che battono la *gran cassa*?» A questa *interpellanza* de' nostri vecchi Soci ed Amici fidi rispondiamo che anche la *Patria* farà *regali* ai suoi Soci pel 1902; ma il più gradito *regalo* consisterà nelle migliorie che nuovi Collaboratori introdurranno nella compilazione del Giornale.

Però senza strombazzare l' offerta, un regaluccio materiale ai Soci che avranno pagato l' importo annuo o semestrale d' associazione entro il giorno dieci gennajo, l' Amministrazione lo farà: cioè tutti i Soci *diligenti* e cortesi riceveranno per quel giorno franco di porto, se fuori di Udine, e a mezzo dei distributori se in Udine, la **Strenna della Patria del Friuli** bella di illustrazioni e di scritti d' attualità, ovvero un **Almanacco** istruttivo e adorno pur di disegni. Ma l' offerta della **Strenna** o dell' **Almanacco** s' intende fatta unicamente per esprimere un *grazie* verso i Soci fidi e diligenti.

*L' Amministrazione.*

## GLI AUGURII

### della „Patria del Friuli"

Quasi in risposta alla nostra invocazione di sabato *per la concordia cittadina* (concordia che autorevolmente Giuseppe Zanardelli pur invocava, parlando ai Rappresentanti della Nazione, per la salute e prosperità dell' Italia) tutti i Giornali e Periodici udinesi usciti sabato sera e jeri intuonavano l' inno di nuove ed incessanti lotte partigiane. Le quali lotte dovrebbero, a mezzo di que' Giornali e Periodici, agitare la nostra Regione nel prossimo anno, e ciò a pretesto di libertà e di progressi civili, come anche di immegliamenti economici per le classi popolane. Se non che, attraverso a questo umanitario programma, intravedesi la passione, ovvero l' interesse personale di pochi nostri uomini pubblici, i quali capitaneggiano le Fazioni udinesi, fenomeno che osservasi ormai, quasi nell' identica forma, in tutte le città italiche.

Non meravigliati di ciò, noi, fidando nella serietà di queste popolazioni, entreremo pur nell' arringo; ma, a vece di aizzare (dj e discordie funeste, ci faremo a perorare sempre per la concordia.

Ed oggi, penultimo giorno del 1901, mandando augurii ai nostri Soci e Lettori, ci permettiamo un' osservazione, valevole a moderare certi attriti ed a contenere ogni lotta d' opinioni entro i limiti della legalità e della giustizia sociale.

Indagando infatti le alte o basse cagioni dell' atteggiamento battagliero de' Giornali e Periodici udinesi, le troviamo specialmente nell' antagonismo de' nove Deputati del Friuli al Parlamento, e nella salita trionfale dei così detti *Partiti popolari* a Palazzo Civico.

Ebbene; se non vale nessun consiglio assennato a dissuadere dalle lotte che si preparano, auguriamo che nel corso del 1902 non trascendano sino al punto da rendere quasi odiosa la libertà.

E poichè nel 1902 si avranno probabilmente elezioni politiche ed elezioni amministrative parziali, i nostri Partitini pur si preparino ad esse, tralasciando dall' imprecare, con lo strumento che offre la Legge, cioè col *voto*.

Per una singolarità rara, e forse non osservabile in veruna altra Provincia, i nove Deputati friulani segnano col loro nome tutte le gradazioni della partigianeria qual' è rappresentata dai gruppi nell' aula di Montecitorio. Ora, se pel bene della Nazione, di confronto a que' gruppi sarà necessario il concentramento di essi secondo due ben definiti programmi di Governo, anche in Friuli nelle elezioni generali politiche il *voto* riuscirà a modificare screzi che il Paese non comprese e non ama.

Del pari col *voto* sarà possibile riordinare la Rappresentanza del Comune, sì che al più presto possibile nel Consiglio di esso, non v' abbia più nemmeno la parvenza di una Maggioranza partigianescamente soverchiatrice.

L' altr' ieri, sebbene ultima, anche la *Patria del Friuli* ha ripetuto l' antifona degli altri Giornali e Periodici udinesi: *fatevi Elettori*. E la ripetè, essendo questo il mezzo, per cui (probabilmente entro il 1902) tanto nella Politica generale, quanto nell' Amministrazione del Comune, saranno conseguibili ottimi raddrizzamenti.

Ora, tutti i Giornali e Periodici udinesi essendo concordi nella gara di fabbricare *nuovi Elettori* per ottenere prevalenza alle proprie opinioni, o, come dicono pomposamente, ai propri *ideali*, noi ci auguriamo che in attesa di un risultato prossimo e legittimo, abbiano a far meno sentire la sconcezza di certe diatribe, indegne di gente civile. E se oggi a ciò solo limitiamo i nostri augurii pel 1902, egli è che nelle linee di tutti i Giornali e Periodici intravedemmo acredine velenosa, e quasi la voluttà di vituperare degni concittadini, unicamente per astio partigiano.

Ad ogni modo, fra le stonature di essi Giornali e Periodici, la *Patria del Friuli* non rinuncierà al proposito di dire una parola conciliatrice.

*G.*

## Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO. — *Seduta del 28 — Presiede Saracco.* — Si approvano tutti gli articoli del disegno di legge sulle disposizioni relative ai quadri degli ufficiali.

*Seduta del 29.*

Si approvano gli articoli del disegno di legge per le linee di accesso al Sempione.

**I saluti al Presidente.**

*Serena.* Esprime all' illustre presidente, al momento di sospendere i lavori, i più vivi ringraziamenti per il modo illuminato con cui dirige i lavori.

Augura, a nome del Senato, che i suoi giorni preziosi siano lungamente conservati alla Patria. (*Vivi prolungati applausi.*)

*Pres.* Ringrazia dal profondo del cuore di così lusinghiera manifestazione di stima e di fiducia. Non saprebbe come meglio corrispondervi, dichiarando di compiere modestamente il proprio dovere e che a questo compito non verrà meno finchè sarà onorato dalla fiducia del Senato. (*Nuovi vivissimi applausi*).

**Il cambio.**

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 30 dicembre a L. 101.48.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 30 dic. al 4 genn. 1902 per daziati non superiori a lire 100 pagabili in biglietti, è fissato in lire 101.55.

# Cronaca Provinciale

## Sull'amore del Petrarca per l'Italia

Sacile, 27 dicembre

(*b. ciotti.*) — Mi capita oggi fra le mani un giornaletto, bellamente edito dalla tipografia Del Bianco, — un giornaletto fatto con garbo, non so se ebdomadario o mensile, il quale è la fedele esplicazione di quanto si fa e si deve fare nel Collegio militarizzato Arsside Gabelli.

Nel mezzo della prima pagina mi salta agli occhi un ritratto di un giovane promettente — quello di Ruggero Zotti di San Vito al Tagliamento — sul qual nome la *Patria* ebbe ancora parole lusinghiere, e sul quale il collegio dei professori del rinomato Istituto radunò i propri suffragi in un concorso dall'Istituto stesso bandito fra studenti della Provincia.

Nel corpo del giornaletto leggo poi per esteso il tema premiato, un po' *antiquato* se vogliamo per certi sedicenti studiosi, che nelle letterarie cose vogliono a torto far capolino; un tema *indovinato*... per gli altri: *L'amore del Petrarca per l'Italia.*

L'autore liberati i calzari dalla polvere dell'indifferentissimo, e scostandosi dal dubbio che invade la gran parte della gioventù fiacca, per quanto studiosa, entra in argomento, amando rinfrancare lo spirito nei magnanimi ardimenti che coi canti infuocati di poeti col gentil sangue di eroi, innalzarono l'Italia nostra a dignità di Nazione.

Nello studio che egli fa intorno al principe dei lirici italiani, non sofferma l'attenzione del lettore, nè sulla vita giovanilmente licenziosa, eppur tanto feconda, spesa nella Corte papale di Avignone; nè sui sommi onori ricevuti dai potenti d'allora; nè sullo sviscerato amore per le antichità, portato fino all'eccesso; nè sul culto, probabilmente esagerato, alle bellezze di donna Laura; nè agli allori meritamente acquistati. Non soltanto gli studi e gli amori assorbirono lo spirito immortale del Grande di Arezzo!

Ma l'autore vuole far rivivere nella memoria degli italiani il Poeta, che canta le dolcezze del *bel paese* destinato alla libertà, del bel paese, che appennin parte, il mar circonda e l' alpe. E lo scagiona dalla osservazione che alcuni critici muovono al Poeta di libertà italianamente un po' medioevale, anzi troppo romanamente antica.

Il Petrarca viveva del suo secolo e non poteva avere che idee medioevali.

La grandezza di Roma gli era troppo vicina. Ma nessuno, più di lui, pianse lo strazio della sua patria; nessuno, come lui, combattè le discordie cittadine; nessuno, pria di lui, preannunziò l' unità d' Italia.

Con slancio di patriota e con fede di studioso, Ruggero Zotti apre una pagina, la più bella, della vita del Grande Canzoniere; e con esposizione ordinata, chiara, non priva di eleganza e piena di giovanile entusiasmo avolge il suo tema, che ha l' onore del premio.

Bravo!

Mi sia lecito congratularmi col Giornaletto dell' Istituto Gabelli per il concorso letterario bandito fra gli studenti friulani; e permettetemi un'osservazione: non potrebbero gli altri giornali della Provincia seguire l'idea del confratello, ed accendere nobili gare fra volonterosi, allo scopo di rafforzare — mediante lo studio — il sentimento patrio che pur troppo, va estinguendosi nei più; e instillare il santo amore di patria in questa nostra frivola gioventù, la quale pare disdegni di ricordarsi quanto i nostri poveri vecchi furono capaci di fare per renderci alla indipendenza ed alla libertà?

**Promozione meritata** — L' egregio sig. Giovanni Rochi da dieci anni capostazione a Sacile, venne promosso e traslocato all' importante stazione di Chioggia.

Sacile perde con lui una buonissima persona, un impiegato cortese ed intelligente.

A lui, alla sua distinta signora ed alle gentilissime signorine sue figlie, il più sincero augurio.

### Tolmezzo.

**Fra delitti e arrestati.**

28 *dicembre.* — Oggi, il giudice istruttore assieme al cancelliere si recò a Ovasta, in comune di Ovaro, per istruire il procedimento penale in confronto del diciannovenne Michele Missana di Valentino, imputato di mancato omicidio in persona di Giulio Cattarinuzzi, da lui ferito la notte del 22 corr. in una osteria di Chialina con un grave coltellata all' addome. Il feritore si trova già in queste carceri.

— Un altro grave processo si sta istruendo contro certo Giovanni di Giovanni Dereani, detto *Morùt*, d' anni 24, da Dierico in comune di Paularo, (pur esso arrestato), il quale è imputato di furto aggravato con minaccie.

— Una grave imputazione fu sollevata pure a carico di Nicolò Craighero detto *Fumèt*, di anni 33, da Ligosullo, latitante. Lo si incolpa di mancato omicidio.

— Qui fu arrestato per furto qualificato, certo Leonardo Di Sopra, del borgo ononimo.

— Un altro Di Sopra per nome Giovanni, questi però da Comeglians, è imputato di lesioni gravi. Contro di lui, ch' è latitante, si sta istruendo il relativo processo...

E mi pare che basti, per oggi!

**Inaugurazione dell'anno giuridico.**

La cerimonia onde s' inaugura l'anno giuridico è stabilita, anche per il nostro Tribunale, nel giorno 4 prossimo gennaio.

Il discorso sarà tenuto dal Procuratore del Re cav. Carlo Dal Soglio.

*Amarianna.*

**Conferenza.** — Oggi alle ore 13 pom. il professore Fileni, della Associazione agraria Friulana, al Teatro de Marchi, tenne una pubblica conferenza sulla Cassa Nazionale di previdenza, e specialmente sul funzionamento di essa.

Pubblico numeroso applaudì ripetutamente l' oratore.

**Onorificenza.** — Con recente Reale Decreto venne nominato Cavaliere della Corona d' Italia il signor Corradina Domenico di Caneva di Tolmezzo — All' Egregio giovane onesto negoziante amato dall' intera regione Carnica, e anche perchè molto si presta per il benessere del suo paese, vivissime congratulazioni.

*Gli Amici.*

### Maniago.

**Polemica.** — (*pr.*) — Nel N. 291 del giornale *La Difesa*, troviamo un melanconico articolo partito da Meduno intorno all' impianto della luce elettrica di qui. Fu il tempo muffoso e piovigginoso che lo dettò, e noi avrebbe addormentati, quale narcotico, se non ci avesse mosso dispetto. Noi amanti della luce, e quindi diversi da certi noctilopi, a cui piace perfino avere la veste e l' animo tetri, chiedemmo luce per le vie di Maniago, e luce avemmo. Iddio stesso creò per primo, la luce, e Quegli era Dio! Non creda, no, l' articolista della « Difesa » che la nostra luce elettrica abbia a illuminare *un Cimitero*. Ob, perchè non insorgere contro l' impianto di essa, allorchè polemizzando su queste stesse colonne di giornale, noi lo dichiaravamo lavoro utile al Comune e necessario a tutti?

Via, via; Collega della « Difesa » non ci vogliate far ridere, credendo di farci nascere dei rimorsi, che mai avremo.

### Maniago.

**Decesso.** — (*pr*) — La mattina del dì di Natale, in Venezia, ove trovavasi per istudiare, repentinamente moriva la figlia Maria, quindicenne, del nostro egregio medico-chirurgo dott. Angelo Sina. Maniago ne apprese testè la notizia inattesa con vero dolore. Era un bel fiore, pieno di freschezza e di venustà, e forse perciò Iddio la volle con sè in Paradiso a confortare la mamma che l'abbandonò bambina in lagrime.

Al padre desolato e all' intera famiglia, le nostre più vive e sincere condoglianze.

### Lestans.

**Per i poveri.** — Il sig. Camillo Clemente elargì a questa Congregazione di carità L. 25, in luogo delle solite regalie del Natale. La presidenza ringrazia.

### Pordenone.

**Sulle faccende comunali.** — 27 *dicembre.* — Un vostro corrispondente *straordinario*, nel numero di ieri, scriveva che certo suo amico gli avrebbe detto: « che dopo la presentazione del Bilancio l' amministrazione comunale avrebbe rassegnate le sue dimissioni; esprimeva quindi il suo rammarico, fiducioso che l' amministrazione a tale estremo non sarà per addivenire, tanto più dopo le prove di benevolenza ad essa date dal Consiglio, nell' accettare le varie proposte fin qui avanzate».

Non sappiamo se la notizia sia o meno vera; ma se anco lo fosse, non ci impensierisce la determinazione presa, certi che non potrebbe essere diversa, se si presentasse un bilancio dove non trovassero eco le aspirazioni legittime del paese, vale a dire, se non venissero stanziate le somme necessarie per i lavori urgenti, (più volte votati) specie quelli della Via Mazzini e Corso Garibaldi.

Certo che il Consiglio non potrà votare un bilancio che le idee della comunità non rappresenti. Tanto si è parlato e si è scritto sulla stipulazione di un mutuo, che fu votato, mentre con altrettanta facilità se ne stralciò la somma dall'attuale amministrazione, restituendo alla Cassa di Risparmio le 80 mila lire avute a prestito, chieste ed ottenute appunto per dare esecuzione a lavori che poi non si... fecero!

Ripetiamo, dunque, che il Consiglio cozzerebbe col sentimento dei più, se approvasse un bilancio, quando in esso non figurasse stanziata una somma — che manca — per i due principali lavori a farsi, e che non si potranno certamente fare con le risorse ordinarie.

A ogni modo... se il voto sarà per essere adesivo, ciò che non crediamo, per lo spauracchio (forse ad arte) messo innanzi di una possibile rinuncia da parte degli Amministratori, nelle future elezioni, gli elettori sapranno scegliere uomini animati da quell'omai indispensabile soffio di modernità, senza cui non è possibile alcun progresso. Insomma, uopo è andare avanti, e non rimanere eternamente stazionari!

*Un cittadino.*

**Distribuzione di premi.** — Il 1.o gennaio, alle 10 nella scuola di disegno di questa Società operaia, via Vittorio Emanuele (Palazzo ex Gregoris) avrà luogo la solenne distribuzione dei premi agli alunni che si distinsero nell' anno scolastico 1900-901

### S. Vito al Tagliamento.

**La promozione del R. Pretore.** — 29 *dicembre.* — Sono appena dileguati gli ultimi echi dei brindisi che festeggiarono la promozione a *Giudice* del nostro egregio Pretore D. Francesco Troyer con destinazione al Tribunale di Salerno. E nei tre successivi banchetti offerti da distinti cittadini d' ogni rango sociale si ripeterono i cordiali brindisi inneggianti all' integro magistrato, al fedele depositario e coscienzioso interprete della legge, al probo e intemerato cittadino che nel *foro* sanvitese lascia un profumo delle più elette virtù che possano adornare un rappresentante della giustizia. Imperochè non già i lenocinî della forma oratoria e la spigliatezza dell' eloquio costituiscono l' essenza del *buon magistrato*, bensì la rettitudine coscienziosa de' suoi giudizi e lo scrupoloso adempimento del suo arduo mandato. E queste belle doti il dott. Troyer le possiede in grado eminente e gli furono guida costante nel lungo suo aringo. Laonde, se la sua promozione fu un doveroso tributo reso alle sue nobili virtù di giudice, fu in pari tempo una riparazione al lungo oblio pel quale era stato immobilizzato nei *quadri pretoriali*, dove senza lamenti e aspirazioni avrebbe riputo anche la vita di Matusalemme se la tarda riparazione dei propri Superiori non avesse ora inalzato al meritato grado questo esimio funzionario che mai conobbe le arti onde si ascende nella gerarchia officiale.

Nell' unire le mie alle generali congratulazioni pel suo avanzamento mi permetto far osservare al nuovo Giudice: che in tempi di indecorose ambizioni e di sfrenate cupidigie la troppa modestia nuoce sempre.

*Attico*

### Spilimbergo.

**Festa da ballo.** — (*Franco*). — Mercoledì, primo giorno dell' anno, nella Sala « Al manego » a cura dei filarmonici verrà data una festa da ballo popolare.

Il « Manego » assicura che per l' occasione addobberà la Sala con sfarzo

e la illuminerà a giorno. Speriamo dunque di cominciare allegramente il nuovo anno.

**Un plauso per la soluzione della crisi.** Come annunciaste, in seguito alle pressioni che gli venivano da ogni parte ed alle sollecitazioni delle persone più ragguardevoli, l'avv. cav. F. Concari ha accettato la direzione delle cose del Comune, per risparmiare al paese il guaio della venuta del Commissario regio. Circondato com'è dalla fiducia dei componenti il Consiglio, siamo certi che l'opera sua intelligente e disinteressata darà ottimi risultati.

All'atto generoso dell'egregio uomo cav. Concari, la popolazione applaude e tributa sincera riconoscenza.

## Ampezzo.

Conferenze. — Cominciò la serie delle conferenze invernali, promosse dal consiglio direttivo della nostra Società operaia.

V'intervennero circa duecento persone fra cui notammo le principali autorità.

Il presidente, ringraziate le autorità e mandato un saluto al primo socio benemerito, Gio. Batta De Caneva, iniziatore delle conferenze, presentò l'oratore dottor Guido Benedetti, il quale prese tosto a trattare dell'*igiene del lavoro*.

Il conferenziere fu accolto alla fine da un applauso vivissimo.

Sappiamo che il Consiglio sociale pregò il conferenziere di permettere che il discorso venga pubblicato a cura della Società.

## Cividale.

**Razzia di pollame** — La notte scorsa ignotti ladri penetrati mediante scalata del cancello nel cortile dell'abitazione della contessa Nussi Ariana ved. co. Nordis in borgo S. Pietro, asportarono dal pollaio 20 capponi ed altrettante galline per un valore complessivo di L. 100.

Si recò a verificare il furto il vicebrigadiere dei carabinieri.

**Il forno cooperativo 28.** — Col primo giorno del p. v. anno comincierà a funzionare il Forno Cooperativo sorto per iniziativa del locale Comizio agrario.

Il forno ha sede in borgo S. Domenico, nel fabbricato comunale gratuitamente concesso.

**Come conseguenza della nuova istituzione.** — Qualche fornaio ha già ribassato i prezzi del pane, esponendo cartelli che ne annunciano la vendita a 30 centesimi al chilo.

## Aviano.

**Doppio ferimento 27.** — L'altra sera a Giais nell'osteria Boschian avvenne una rissa fra giovanotti. Certi Alessandro Vasserman fu Carlo e Basso Luigi rimasero feriti.

**Nomina.** — Venne nominato a usciere del giudice conciliatore in sostituzione del sig. Del Turgo Francesco, il sig. Giuseppe Zanuzzi fu Marco, che col primo del prossimo gennaio assumerà il servizio.

## S. Vito al Tagliamento.

### Brutale malvagità.

Fu arrestato il pregiudicato Giovanni Infanti, calzolaio del luogo, per avere gettato violentemente a terra, per brutale malvagità, tal Serafino Fogolini che riportava la rottura della rotella del ginocchio destro, guaribile in giorni sessanta.

## Tolmezzo.

**Redde rationem.** — Fu arrestato a Preone certo Antonio Pellizzari, già collettore postale del luogo, perchè condannato a mesi cinque e giorni 20 di reclusione per peculato.

## Tramonti di Sotto.

**Una coltellata.** — Vernerin Gottardo Alvise di anni 28, muratore, di qui, sere fa ebbe un alterco con un suo coetaneo dal quale fu poi raggiunto mentre rincasava. Liberatosi una seconda volta dal molesto persecutore, ad un certo punto dovette constatare che questi, anzichè un pugno, come egli dapprima credeva, lo aveva regalato di una coltellata abbastanza grave.

## Precenicco.

**Il carbonchio.** — 28. — L'altra sera improvvisamente si ammalava e poco dopo moriva una vacca nella stalla di certo Chiarpin affittuale del sig. Giovanni De Lorenzo.

Visitata la carogna, dal dott. Zanin veterinario di Latisana, furono riscontrati i sintomi del carbonchio.

Informatane la autorità furono prese tutte le precauzioni, affinchè il male non abbia ad estendersi.

# DA GORIZIA.

Acquedotto a Grado. — Da un pozzo artesiano di 165 metri, verrà utilizzata l'acqua con un nuovo acquedotto, e distribuita direttamente con tubi per le case, mentre una parte di essa andrà convogliata in un serbatoio, formante una torre quale la offrirà una magnifica vista sopra tutta la laguna.

I lavori comincieranno tantosto, e dovranno essere ultimati per la p. v. stagione balneare.

# Cronaca Cittadina

### Consiglio Comunale.

Questa sera alle 8.30 si riunisce il nostro Consiglio Comunale per l'approvazione in seconda lettura del bilancio di previsione per l'iscrizione 1902.

### A proposito di una polemica.

**Documenti.**

Sul licenziamento di uno «straordinario» si è aperta una polemica, nella quale siamo entrati noi pure, nel desiderio che la verità non restasse offesa. Naturalmente, chi sollevò, la polemica vi insiste. Noi sottoponiamo perciò al pubblico, i seguenti documenti, affinchè il pubblico giudichi con conoscenza di causa.

I. *Deliberazione della Giunta, 17 giugno 1901.*

Seduta di Giunta con l'intervento dei signori co: di Prampero, Giacomelli, Schiavi, Marcovich, Capellani, Vatri e Pagani.

...Visto il rapporto di contro citato, udite le informazioni date a voce dall'assessore Generale Giacomelli sulla necessità di opera sussidiaria *temporanea* presso la Sezione Tecnica relativamente alla gestione dell'acquedotto, si delibera che all'uopo sia assunto in qualità di diurnista il signor Cominotto Giuseppe con la diaria di lire tre e ciò per il periodo di mesi tre, decorsi i quali *dovrà essere sollevato dal servizio*.

II. *Deliberazione della Giunta, 1 ottobre 1901.*

Seduta di Giunta con l'intervento dei signori Perissini, Sandri, Driussi, Franceschinis, Pico, Comelli, Pignat.

....Si delibera che il termine già stabilito dalla Giunta precedente, e venuto a scadenza il 30 settembre p. p. sia prorogato di mesi due, vale a dire a tutto il 30 novembre p. v. *dando avviso al signor Cominotto che con detto giorno deve fin d'ora intendersi definitivamente sollevato dal servizio per il quale fu assunto.*

III. *Deliberazione della Giunta, 6 dicembre 1901.*

Seduta di Giunta con l'intervento dei signori Perissini, Sandri, Pico, Cudugnello e Pignat.

— Udite le dichiarazioni per le quali risulta che più non occorre all'ufficio municipale l'opera del signor Cominotto, per proposta dell'assessore Sandri si delibera che il medesimo sia dispensato dal servizio e che al medesimo, per le prestazioni sue dal 1 dicembre corr. e come supplemento di diaria per il tempo precedente di servizio, sieno pagate subito L. 180.

### Comunicazioni di Società istituti pubblici ecc.

**Tribunale di Udine**

La solennità dell'inaugurazione del nuovo anno giuridico avverrà nel giorno 4 gennaio, ore 11. Il discorso inaugurale sarà tenuto dal sostituto Procuratore del Re dott. Tescari.

**Un ringraziamento al Segretario della emigrazione.**

Il sottoscritto si crede in dovere di ringraziare pubblicamente il Segretariato dell'Emigrazione di Udine ed il suo corrispondente di Artegna, sig. Domenico Paolini, avendo ottenuto per loro mezzo il pagamento d'un credito per lavoro fatto all'estero fin dal 1897.

*Giovanni Bulfoni di Feletto Umberto*

**Per chi ha affari col Giudice Conciliatore**

A partire dal 1o gennaio 1902 le udienze davanti il Giudice conciliatore del Comune di Udine saranno regolate con le seguenti prescrizioni:

1. Alle ore 9 ant. si farà la chiamata delle cause secondo l'ordine segnato nel ruolo;

2. Alle ore 10 ant. si ripeterà l'appello delle cause non precedentemente rinviate ed evase e, previa la chiamata dell'usciere, sarà constatata la contumacia delle parti non comparse.

Udine, 28 dicembre 1901.

Il Giudice conciliatore
*Avv. dott. Luigi Rossi*

**Avvocati e procuratori.**

I collegi degli avvocati e dei procuratori presso il Tribunale di Udine e Tolmezzo sono convocati in ordinaria adunanza annuale per il giorno 5 gennaio 1902 alle ore 11 ant.; occorrendo una seconda convocazione l'adunanza si terrà il giorno 12; occorrendone una terza si terrà il 19 stesso mese, sempre alle ore 11 ant.

L'adunanza avrà luogo nella sala delle udienze civili del Tribunale, gentilmente concessa.

**Scuola e Famiglia**

La Presidenza avverte che le Commissioni parrocchiali, nonchè le ditte Bardusco, Gambierasi e Tosolini continueranno a raccogliere le offerte per provvedere vesti, zoccoli, biancheria ed altro ai fanciulli poveri che ne hanno ancora bisogno.

**Società Veterani e reduci.**

I soci sono invitati ad intervenire fregiati delle medaglie, ai funerali del Socio effettivo *Calligaris Francesco* che avranno luogo oggi lunedì 30 corr. alle ore 3 pom. partendo dalla casa in via di Mezzo n. 44.

### Una poesia di Emilio Girardini.

Abbiamo sott'occhio l'almanacco pel 1902 del *Secolo Illustrato*, ricco di vignette di buoni scritti. Notiamo anzi, fra i compilatori in prosa, Guglielmo Ferrero, Carlo Romussi, Gerolamo Rovetta; tra i poeti, lo Stecchetti, con una traduzione di un famoso dialogo del Boucher, il Rapisardi, Riccardo Pitteri ed Emilio Girardini con una poesia assai fine ed originale.

### Ferito in rissa.

All'Ospitale venne stanotte medicato Pietro Boezio d'anni 20, d'ignoti, da Trieste, per scalfitture al cuoio capelluto al vertice del capo, riportate in rissa, guaribili in giorni 6.

### Un truce di nuove date.

**Carabinieri che sorprendono...**

L'altra sera, i componenti la nostra Società Comica friulana, si trovavano adunati, come al solito, nella bottega del barbitonsore Romolo Bianchi, in Via Gemona: locale che nelle ore vespertine si trasforma in palcoscenico, per provarvi le comedie in vernacolo, le quali si rappresenteranno nelle prossime sere al Minerva.

Si trovavano dunque radunati là, e provavano *La Maridarole*, del socio Francesco Nascimbeni.

Le prove, erano giunte al punto culminante del secondo atto, alla scena della *baruffa*, quando, fra il dialogo animato dei rissanti e le grida delle donne, forti e ripetuti pugni alla porta d'ingresso arrestano di botto l'azione tanto bene avviata. — Tutti restano muti, allibiscono e guardano alla vetrata che sta per rompersi sotto l'azione di quei pugni tremendi che si succedevano senza tregua.

Uno della compagnia apre i battenti.. e ratto come un fulmine, con il viso d'allarmi, si precipita dentro un carabiniere e dietro a lui un altro.

Il primo giunto, con passo risoluto, in mezzo alla stanza, e dato uno sguardo scrutatore all'ingiro, con voce stentorea, domanda alla turba comica:

— Cosa succede qui dentro, o signori?

— Nulla — risponde calmo il direttore della Compagnia. — Si prova *La Maridarole*, commedia che si reciterà la sera del 1 gennaio, al Minerva.

— Ma si gridava tanto... riprende il carabiniere, con accento più cortese, — c'era tanta gente al di fuori... io credeva.. e bussai.

L'altro carabiniere, nascosto dietro le spalle del compagno, a stento tratteneva le risa.

— Non c'è che dire... loro hanno fatto il proprio dovere.

— Quand'è così... continuino pure le prove... Non ci resta che di augurare un buon successo.

— Grazie!.. gridarono in coro i recitanti; ed i carabinieri se ne andarono.

Le prove continuarono e finirono senza altre interruzioni.

Alla recita di mercordì venturo, il pubblico giudicherà se la scena, diremmo quasi incriminata, abbia davvero meritato, per la forza del dialogo e la verità dell'azione, l'intervento della Benemerita.

### Il 59 per cento!

L'altro giorno, ritornando sulle discussioni avvenute in Consiglio Comunale, citavamo, a proposito della refezione scolastica, come il numero degli alunni ammessi alla refezione scolastica raggiungesse la elevata percentuale del 52.

Non erano esatti, i nostri calcoli; e dobbiamo perciò correggerci.

Sono il 59 per cento, gli alunni ammessi alla refezione gratuita; il 59 per ogni 100 frequentanti. Chi mai sospetterebbe, in Udine, tanta miseria, che i tre quinti circa dei genitori i quali mandano i loro piccoli a scuola, non possono dar loro una merenda del costo di forse dieci centesimi al giorno?... La cosa pare anche a noi strana e addirittura enorme.

### A proposito

**dell'Associazione Magistrale friulana**

Ci viene comunicato, che sorprende assai come per opera di taluno si tenti — anche per mezzo della stampa — di sollevare gravi sospetti sulla vitalità dell'*Associazione Magistrale friulana*, da poi che essa non è ora meno prospera di quanto fosse per il passato; anzi, per le importanti modificazioni introdotte nel suo statuto, c'è da credere e da sperare che da ora si reggerà su basi molto più solide.

Sappiamo poi che il giorno 6 gennaio p. v. verrà fatto lo spoglio dei voti per le cariche provinciali, e che nella prima metà del mese sarà anche convocato il Consiglio provinciale.

### Associazione Agraria Friul.

Sabato, alle ore 15, dopo la seduta del Consiglio, si tenne l'assemblea generale di questa associazione, per l'approvazione del preventivo e la nomina delle cariche sociali.

Furono rieletti all'unanimità tutti i consiglieri uscenti; e il bilancio fu pure approvato all'unanimità.

Rileviamo alcuni stanziamenti: per l'esposizione 1903, L. 1500; per premi ad associazioni agricole per l'allevamento del bestiame secondo i moderni concetti, lire 516; per associazioni agricole cooperative composte in maggioranza di lavoratori della terra, 480; stampa del *Bollettino* 2000; per la difesa della fillossera 1500; id. dalla diaspis 1000; per l'istruzione agraria nelle scuole elementari 300; id. nel liceo 350 ecc. ecc. In totale, 16672 lire.

### Decesso.

Apprendiamo con dispiacere che si è l'altro ieri reso defunto in Pieve di Cadore, dopo lunga e penosa malattia, il sig. Angelo Brugnera nostro concittadino che tutti ben ricordavano.

Al figlio — l'egregio sig Filippo — cancelliere di quella Pretura — ed ai parenti, condoglianze sincere.

### Le «code.»

Sono molte, le code che ha avuto finora, il rimpatrio del signor Silvio Nodari, arrestato or'è un anno a Cormons da quel commissario di polizia barone Sordeau, detenuto lungamente a Gorizia, processato a Leopoli e condannato da quel Tribunale perchè promoveva e facilitava la diserzione di coscritti austriaci.

Prima coda, una circolare, malissimo consigliata e peggio concepita perchè voleva far passare il Nodari per un martire politico, al che non ha certamente nessun diritto: circolare con cui si preannunciava l'arrivo di lui nella seconda festa di Natale invitando i cittadini a fargli accoglienze festose;

seconda coda, la dimostrazione ostile con cui fu accolto da due o trecento cittadini che fischiavano e gridavano: fra le grida, a quanto leggemmo, vi fu anche un: *Evviva Masolino*;

terza coda: una graziosa ironia del Crociato, il quale rimandava per «minute descrizioni ed esilaranti particolari» i lettori alla *Patria del Friuli*, la quale, viceversa, nulla riferì, per la ragione semplicissima che il cronista passò il pomeriggio della seconda festa natalizia in casa;

quarta coda, a tacere dei commenti e delle insinuazioni di qualche altro per il silenzio della *Patria*, un disgustoso incidente avvenuto venerdì nel pomeriggio.

Era venuto a Udine il barone Sordeau quel giorno; e nel pomeriggio passava col delegato di P. S. dott. Lucarelli per via Aquileja, dove sono gli uffici dei fratelli Nodari. Il Silvio, come fu avvertito dell'approssimarsi del commissario barone Sordeau, lo apostrofò dalla finestra con epiteti poco parlamentari: ed a lui si unirono altri della «casa» chiamando il commissario austriaco con le parole: ribaldo, assassino — solo perchè egli aveva compiuto il suo dovere, allora, a Cormons, arrestando persona contro la quale le autorità da cui dipende avevano spiccato mandato di cattura.

La scena disgustosa — nella quale il torto è tutto del Nodari — fu troncata mercè l'intervento del delegato dott. Lucarelli. Il barone Sordeau non produsse querela, limitandosi a sorridere per l'attacco veramente ingiustificato.

E finalmente, una contravvenzione sollevata dalla Pubblica Sicurezza contro i distributori della circolare a stampa riguardante l'arrivo del Nodari (tip. Del Bianco), distribuita pubblicamente nel 26 dello spirante mese senza avere prima chiesta la relativa licenza prescritta dall'art. 65 della legge di Pubblica Sicurezza; contravvenzione che avrà suo svolgimento dinanzi all'autorità giudiziaria.

Ecco i nomi dei denunziati per questa contravvenzione:

Modesto Giuseppe fu Angelo di anni 58, da Udine, facchino;

Sporeni Alberto fu Giovanni di anni 54 da Tarcento, mediatore;

Sandri Fedele fu Giacomo d'anni 45, da Udine, cappellaio;

Picco Italico fu Gio. Batta d'anni 46, da Udine, scritturale;

Carrara Riccardo fu Carlo di anni 37, da Pordenone, scrivano;

Bassi Giovanni fu Domenico d'anni 43, da Udine, agente di commercio.



### Le assemblee di ieri.

**I muratori.**

Numerosa l'assemblea della Società muratori per la nomina delle cariche sociali.

Fatto lo spoglio risultarono eletti: a presidente, Tomadini Valentino: a consiglieri Cuttini Enrico, Barbetti Pietro, Soizzo Giuseppe, Fumolo Sebastiano, Pozzo G. B., Mioni Giuseppe, Gialo Luigi, Coccato Antonio, Righi Celeste, Feruglio Ermenegildo Perissutti Pacifico, Freschi Antonio.

**I tipografi.**

L'assemblea andò deserta per mancanza di numero.

Domenica 5 gennaio i soci sono convocati in seconda adunanza.

### Alla vigilia del nuovo anno

Come il solito, è incominciata già la distribuzione delle strenne e dei lunari per l'anno nuovo.

Ne abbiamo veduti di stupendi, fra quelli che regala ai propri clienti il signor Domenico De Candido come *réclame* per il suo famoso e fortunato *Amaro di Udine*, il re degli amari.

Un'ottima idea ebbe anche il De Candido col far preparare altri calendari più modesti.... ma certamente più utili perchè portano la *nuova denominazione delle vie, piazze e viali*: nomi che non sempre si ricordano, e che si trovano sul suo lunario chiaramente indicati. E tutto ciò, sempre a maggior gloria dell'Amaro.

— Abbiamo anche ricevuto l'Almanacco (Antologia) che da tre anni va pubblicando la Lega XX Settembre. Ne riparleremo.

### Sabato scorso è stato smarrito

un orologio con catena d'oro sul percorso via della Posta, Aquileia, Stazione ferroviaria.

Competente mancia a chi lo porterà all'ufficio annunzi del nostro giornale.

### I pompieri e le mancie di capo d'anno.

Si crede utile avvisare la cittadinanza che tanto ai *pompieri*, quanto al *Guarda fuoco*, è rigorosamente vietato di recarsi in giro per le mancie di capo d'anno. Chi dunque si presenta con questa qualifica e per tale scopo, inganna la buona fede ed il buon cuore dei cittadini.

### Cospicua elargizione.

In morte del compianto d.r Virgilio Scaini, l'egregio sig. Giacomo Malagnini ha elargito la generosa offerta di L. 1000 da partirsi per metà fra i due Istituti *Derelitte* ed *Asilo Infantile dell'Immacolata*.

La Direzione dei quali, riconoscente per tanta carità, sentitamente ringrazia

### Il nuovo «tenore» del Duomo.

A sostituire il distinto mansionario primo tenore don Lodovico Passoni, nominato economo nella Parrocchia di Percoto, fu chiamato il Chierico diacono Ettore Fanna di Ferdinando, cividalese.

Lo abbiamo udito nelle recenti funzioni solenni, e ci parve dotato di ottima voce, bene intonata, con un modo di esporre sentito. Il giovane chierico è molto appassionato per la musica; e dovrebbe coltivarla.

### Le contravvenzioni daziarie.

Sabato e domenica furono constatate sei contravvenzioni per tentata abusiva introduzione di varie merci soggette a dazio.

A Porta Gemona poi fu sequestrata una damigiana contenente undici litri e mezzo di acquavite, mancante della prescritta bolla di circolazione.

### Il lavoro dei vigili.

Sabato sera Maria Serafini Bassi di anni 38 sarta in via del Sale 22 gettava da una finestra della sua abitazione sulla pubblica via un ricipiente di acqua immonda e perciò si buscò la contravvenzione.

### Morte improvvisa.

Francesco Callegaro d'anni 66 reduce dalle patrie battaglie e pensionato di finanza, nel mentre jeri mattina usciva di casa in Via di Mezzo colto da paralisi morì sull'istante.

Il dott. d'Agostini, dopo constatatone il decesso, lo fece trasportare nella cella mortuaria della chiesa del Carmine.

### Corso delle monete.

Austria Cor. 106 35 Germania 124.80
Romania 100.— Napoleoni 20.23
Ster. inglese 25.40

### Minacce e ingiurie.

Pecile Giuseppe fu Andrea di Chiavris ha minacciata e ingiuriata Barbetti Amalia.

I testi confermano solo quest'ultima accusa.

Per ciò il Pretore condannò l'imputato alla multa di lire 50 per le ingiurie e lo assolse per le minacce.

### SMARRIMENTO.

*Venne perduta una spilla d'oro per cravatte da uomo.*

Chi la porterà all'Ufficio Annunci, di questo giornale, riceverà competente mancia.

**Dall' albergo all' Ospitale.**

Ieri mattina aveva presa una stanza all' Albergo d' Italia un giovane signore che si disse, e fu poi verificato essere Andrea Piussi d' anni 36 da Raccolana, negoziante domiciliato ora a Reana del Rojale.

Il contegno di questo ospite non era certamente il più rassicurante, e gli addetti all' albergo lo notarono, anche perchè d' un tratto volle avere un vestito nuovo fiammante che gli fu somministrato.

Si mise poscia a scrivere un manifesto « Alla città di Udine »; sul tavolo teneva un numero dell' « Asino » tutto postillato in senso favorevole ai clericali e contro detto giornale; in altra carta aveva scritto: « Andrea Piussi morto resuscitato ».

Di tali stranezze gli addetti all' albergo avvertirono l' Autorità di P. S. ed il delegato dott. Lucarelli mandò alcuni agenti, i quali, verificato lo stato delle cose, disposero per l'accompagnamento del Piussi all' ospitale, giacchè avvenne verso le 11 di jermattina senza alcuna sua opposizione.

Addosso al signor Piussi, che intanto fu messo in sala di osservazione, furono trovate parecchie carte, una cambiale ed un portafoglio contenente in danaro circa lire 500, nonchè un orologio d' argento: il tutto fu inventariato e deposto all' Economato del pio luogo.

Frattanto venne invitato il sig. Pietro Piussi, negoziante della nostra città, per poter eventualmente avere qualche notizia sull' Andrea, ma detto signor Pietro dichiarò che non era suo parente, nè lo conosceva. Allora furono chieste informazioni sul ricoverato al Sindaco di Reana del Rojale, luogo del domicilio del medesimo.

Risulta che il Piussi fu nella sua prima al Restaurant Burghart alla stazione ferroviaria, ove si fece servire un' abbondante cena.

## MEMORIALE DEI PRIVATI.

Bollettino settim. dal 22 al 28 dicembre 1901

**Nascite.**

Nati vivi maschi 9 femmine 7
» morti » 1 » —
Esposti » 1 » —

Totale N. 18

**Pubblicazioni di matrimonio.**

Costantino Rizzi agricoltore con Valentina Rizzi tessitrice — Guido Mazzoli negoziante con Amelia Cutini casalinga — Valentino Covan portiere con Angela Gori contadina — Vittorio Polli fotografo con Ester Solimbergo casalinga — Marco Rumignani macellaio con Anna Gabaglio sarta — Paolo di Luch agricoltore con Emilia Casarsa contadina.

**Matrimoni.**

Sante Disnan agricoltore con Lucia Papparotto tessitrice — Cesare Cassoni commissionario con Dolores Fantoni agiata — Giuseppe Stella muratore con Libera Vicario sarta.

**Morti a domicilio.**

Luigia Degano di Luigi d' anni 10 contadina — Antonio Comino fu Girolamo d' anni 75 mediatore — Tiziano Parutto fu Gio. Batta d' anni 77 negoziante — Gio. Batta Gerussi fu Antonio d' anni 78 agricoltore — Enrica Merluzzi fu Antonio d' anni 61 civile — D.r Virgilio Scaini fu Angelo d' anni 52 medico-chirurgo — Giovanna Braidotti fu Antonio d'anni 74 monaca zitella.

**Morti nell' Ospitale Civile**

Zenobio-Libero Ronco di Gio. Batta d' anni 9 scolaro — Erminia Munini fu Valentino d'anni 22 contadina — Luigia Schiffo fu Nicolò d' anni 79 serva — Giuditta Zuttion fu Giovanni d'anni 63 casalinga — Giuseppe Canciani fu Canciano d' anni 66 bracciante — Antonio Tell fu Leonardo d' anni 43 agricoltore.

**Morti nell' Ospizio Esposti.**

Maria Macerci di mesi 7 e giorni 16.

Totale N. 23.
dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

## LOTTO.

Estrazione del 28 dicembre

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 90 | 71 | 33 | 78 | 49 |
| Bari | 85 | 63 | 64 | 10 | 18 |
| Firenze | 53 | 26 | 15 | 29 | 6 |
| Milano | 67 | 42 | 13 | 45 | 24 |
| Napoli | 61 | 5 | 43 | 38 | 47 |
| Palermo | 16 | 3 | 31 | 54 | 14 |
| Roma | 19 | 69 | 28 | 36 | 1 |
| Torino | 39 | 19 | 31 | 77 | 41 |

## Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE.

*Udienza del 28.*

**Un ladro poco scaltro.** — Nel 18 novembre, verso le 5 pom., fu rubata dalla mostra del negozio Marangoni una pezza di frustagno del valore di lire 23; tosto fermato dal padrone il ladro, questi dovette riconsegnare la pezza ed entrare in « domo petri. »

Egli era il pregiudicato Bianchi Vittorio fu Sante, il quale, confessando il furto, accusava di correità il suo compare Ascanio Giorgio fu Francesco, calzolaio, che veniva pur esso arrestato.

Al dibattimento però emerse infondato l'addebito fatto all' Ascanio e quindi il Tribunale condannò il solo Bianchi a giorni 35, assolvendo l' altro.

**Lesioni colpose e porto d' arma abusiva.** — Certo Zocastello Simeone, di Carlo, d' anni 16 di Zeglianutto di Treppo Grande, nel 29 dicembre 1900 era uscito di casa con un fucile insieme col suo coetaneo Floreani Luigi. Costui, prendendo il fucile in mano per ischerzo, non sapendo fosse carico, lo spianò contro lo Zocastello, esplodendo e ferendolo all' occhio sinistro. Erano accusati perciò: il Floreani per lesioni colpose e lo Zocastello di porto d' arma.

Il Tribunale, al Floreani applica l' amnistia; e condanna lo Zocastello a lire 60 di multa.

IN PRETURA.

**Latte annacquato.** — Magrini Italia di Castellerio e Nadalino Valentino di Passons, nel 21 agosto avrebbero venduto del latte anacquato.

Essi dichiararono che, essendo rivenditori, avevano alla lor volta acquistato il latte, senza sapere che fosse mistificato.

Il Pretore condannò la Magrini a giorni 4 e l' altro a giorni 5 di detenzione, entrambi poi a L. 10 di multa.

**Sartina condannata.** — Quargnassi Teresina di G. Batta d'anni 21 avrebbe scritto delle lettere anonime ingiuriose a danno del sig. Rossi Nicolò ufficiale postale, e della di lui moglie.

L' imputata nega.

In seguito però alle deposizioni testimoniali ed alla perizia calligrafica, il pretore condanna la Quargnassi alla multa di lire 90.

## Doni di Natale
### per il Patronato Scuola e Famiglia.

*XI Elenco.*

Somma precedente L. 797,97.

Anna Podrioni lire 1, Famiglia Roner 1, Famiglia conti Colombatti 5, Cumaro cent. 15, Pianta Vittorio 50, Giacomo Chiussi 10, N. N. 10, Miani Anna 10, N. N. 30, Caterina Toniolo 50, N. N. 20, N. N. 10, Zamparo 20, Maria del Frate 10, Sebastianutti 10, Gialloni Maria 10, Pittaro Giuseppe 20, Pesenato 10, Carnelutti Aurora 20, Sala Antonietta 20, N. N. 50, Pittaro Anna 20, Sornaga Ignazio 50, N. N. 40, Monaco Antonio 20, Lucia Franchi 25, Santa Feruglio 60, Gobessi Anna 10, Santi Anna 50, Savoia Luigia 10, N. N. 10, N. N. 5, Giuditta del Fiol 5, Giuliani Ferdinando 50, Modonutti 50, N. N. 20, G. B. Rossi 20, Raimondi 50, Biasutti Franzil Maria 60, Bardusco 15, Castelletti Amabile 5, Parini 20, N. N. 20, Occhialini 40, N. N. 30, Gabaglio 10, Ditta Anderloni 10, Ruzzene 20, Notaio Peressini 50, Samsia Guido 20, Fattori Luigi 50, Tealdi 30, Fabbro Ida 25, Romanelli Dora 20, Rabattelli Maria 20, Romanelli Antonio 50, Romanelli Augusto 20, N. N. 30, Magrini Rosa 20, Gremese 30, Turini Luigi 5, Regina Borg bello 10, Battistona Luigia 20, Chiarico Francesco 20, Celle Maria 10, Celle Angela 10, Lodolo Maria 10, Mercurio Domenica 10, Zilli Maria 15, Missana Elisa 10, Bertoli Giovanni 15, Bergagna Maddalena 10, Zilli Carolina 10, Zilli Lucia 10, Zilli Arrigo 20, Zilli Anna 20, Zuliani Francesco 22, Sgobino Carlo 15, Cainero 40, Odulo Anna 5, Benedetti Elisa 20, Chiarandini Teresa 15, Petrei Maria e famiglia 50, Franzolini Teresa 6, Boeri 12, Segatti Luigi 10, Botto Luigi 50, D' Odorico Giacomo 20, Di Lino Anna 10, Buiatti 50, Buiatti 25, Arturo Marangoni 60, Siega Ermino 10, N. N. 50, N. N. 50.

Totale L. 826,42

## Lezioni di musica

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Blasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta.

**IN FAGAGNA.**

Affittasi Casa per uso Osteria, con annessi locali servibili per negozi.

Per schiarimenti rivolgersi al signor Romano Antonini, suburbio Grazzano, Udine.

## Un convegno di laureati a Padova.

Sabato scorso ebbe luogo a Padova, l' organizzato convegno dei laureati in legge nel 1876.

Dopo visitata l' Università e gli altri monumenti cittadini, alla sera i laureati si riunirono a banchetto alla *Croce d' oro.*

Della eletta comitiva facevano parte anche due nostri comprovinciali, l' avvocato Ignazio Renier presidente della nostra Deputazione Provinciale e il deputato pure di essa, avv. Odorico da Pozzo.

Ad essi anzi, si rivolse nel suo brindisi applauditissimo, l' avv. Viterbi raccomandando loro, di far riconoscere auspice e iniziatrice la Provincia di Udine — l' idea del consorzio interprovinciale a prò' dell' alma « Mater studiorum. »

All' avv. Viterbi, sul quale l' illustre prof. Nasini, che si disse lieto di vedere al comizio il de Pozzo ed il Renier, *i quali sapranno portare nella loro assemblea, calda parola a favore dell' Università patavina.*

L' on. Renier, ringraziando il prof. Nasini, rispose di non assumere impegni, ma dichiarò di essere sempre disposto a favore di Padova.

## Ferri fischiato.

*Roma,* 29. Un dispaccio da Nicastro al *Giornale d' Italia* dice che Ferri, dopo l' udienza del Tribunale, tenne una conferenza nella sala *Umberto I,* a porte chiuse e con biglietto personale; ma la folla che stava fuori acclamò il sindaco gridando: abbasso Ferri, abbasso la camorra! La gente era tanto agitata, che Ferri credette prudente andarsene subito.

## VOCI DEI PRIVATI

### All' Assessore per i Giardini Pubblici.

**La collina del Castello in disordine.**

A chi passa per il giardino grande ovvero Piazza Umberto I.o, sia che venga da Porta Nuova, sia che giunga da via Pracchiuso e Chiesa delle Grazie e costeggi il *liston* di case presso le Carceri, si presenta subito alla vista la collina del Castello, con il verdeggiante prato, bruscamente interrotto da stradicciole, ovverosia scorciatoie.

Bruttissimo è l' effetto che ciò produce ai passeggiero, e l' umile scrivente richiama perciò l' attenzione dell' *assessore dei Giardini e Viali* affinchè voglia recarsi sul sito e provvedere, impartendo ordini ai giardinieri, affinchè con apposito steccato duraturo vogliano chiudere dette scorciatoie, affinchè l' erba torni a crescere rigogliosa, come prima.

Le rotture del prato sono in numero di *tre* ci sembra, due che guardano la casa Cappellani e una verso Porta Nuova.

Se fosse bene impedito il passaggio, i monelli e persone anche per bene non guasterebbero, attraversandolo, il prato, con la tacita acquiescenza dei vigili, dico acquiescenza interpretando per tale mancata la loro presenza in Giardino nei pressi della pesa almeno.

*Un ex giardiniere.*



## Notizie telegrafiche

### La rielezione di Turati.

**Milano,** 29. Ecco il risultato definitivo della elezione del quinto collegio. Iscritti 12049. Votanti 2814. Turati ebbe 2679 voti. Schede bianche 2 nulle 44 ed altre disperse, recanti i nomi di Lazzari, Cattaneo Ferri, Bava Beccaris, Musolino, eccetera.

### Il conflitto fra l' Argentina e il Cile si riaccende.

**Washington,** 29. Secondo le informazioni dei circoli diplomatici, la vertenza cilena-argentina nuovamente apertasi provocò a Buenos Ayres del malcontento.

Il ministro argentino a Santiago informò il ministro degli esteri del Cili essergli impossibile mantenere l'adesione ad alcune condizioni antecedentemente accettate.

Questo cambiamento di attitudine è considerato come la rottura delle relazioni.

*Luigi Montico gerente responsabile.*


**Tipografia, Cartoleria e Libreria Editrice**
con
Premiata Fabbrica Registri comm.
Udine - FRATELLI TOSOLINI - Udine

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco